

UNA PAGINA DI SANT'ANNIBALE A CENTO ANNI DI DISTANZA

a cura di P. Angelo Sardone

SETTEMBRE 2026

**PEL PRIMO INGRESSO DELLA NOSTRA SANTA MADRE MELANIA
NELLA NOSTRA CASA DI ROMA, ORFANOTROFIO ANTONIANO MASCHILE,
IL GIORNO 14 SETTEMBRE - SACRO ALLA SANTA CROCE - IL 1926**

ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, 59, docc. 0616-0617

Arrivo di Melania, incontro alla stessa.

Dietro la porta del parlatorio si mette una coltre per nascondere il quadro di Melania e la Croce fatta dalla medesima. Al suono del campanello la porta si apre, ed entra Melania. Saluto alla stessa, indi tutte le bambine le baciano la mano in ginocchio, si canta la "Salve" alla Madonna della Salette e si va in cappella con la croce e il quadro, il quale si colloca al posto della Madre Generale. Visita a Gesù Sacramentato, alla SS.MA Vergine e a S. Giuseppe. Preghiera alla Madonna della Salette dal libro delle nostre preghiere.

"Saluto a Melania"

Vi salutiamo, o nostra cara Melania, quale 1° Vicaria della SS. Vergine Maria, nostra Divina Superiore. Vi salutiamo come che qui rinnovate il vostro primo ingresso in questa Casa. E vi preghiamo che questa nuova rinnovazione sia pure rinnovamento dello spirito di orazione, di operazione, di disciplina, di ogni virtù religiosa e specialmente del Divino Amore in questa Comunità. Come noi rinnoviamo la vostra venuta, così noi vi preghiamo che voi rinnoviate dal Cielo questa entrata per proteggerci e ottenerci dal Sommo Bene Gesù vera santificazione, perseveranza ed eterna salvezza. Amen.

Nostra amatissima Madre Melania, noi vi salutiamo siccome vera confondatrice di questa Comunità religiosa delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, e quale prima Vicaria della nostra Divina Superiore, la SS. Vergine Maria Immacolata e Addolorata.

Vi ricordiamo che il 14 settembre, sacro alla S. Croce, del 1897, entraste per la prima volta, vivente in carne mortale, in quel nostro Istituto ed Orfanotrofio, nell'ex monastero dello Spirito Santo in Messina, per prendere, da parte della SS.ma Vergine Maria, direzione di quella Casa, e farvi in essa guida, sostegno, aiuto, e fonte di celesti favori.

Vi ricordiamo come trovaste allora quella Casa, e quanto vi affaticaste per la sua risurrezione in Dio, e come da quell' anno benedetto cominciò l'Opera a fiorire per le vostre preghiere, per le vostre intercessioni presso Gesù e Maria.

Ed oggi, non senza ragione, in tante altre nostre Case si rinnova e si dirama il vostro ingresso nella Casa Madre di Messina. Avremmo potuto dunque lasciar priva di un vostro gradito ingresso celeste questa nuova Casa di Roma? No, o cara nostra Melania, prediletta Pastorella della SS. Vergine Maria della Salette.

Adunque, vi salutiamo come la benvenuta qui in questa Casa ancor nascente, composta di innocenti bambini. Noi vi preghiamo che, quale prima Vicaria della SS. Vergine

Maria, vogliate ottenere dai Cuori SS. di Gesù e di Maria una fioritura sempre crescente di virtù religiose in questa comunità di Suore, uno zelo sempre ardente della divina gloria e salute di molte anime. Di un'altra grazia vi preghiamo che vogliate prendervi speciale incarico, cioè delle nuove vocazioni elette per questa Casa. A voi pure affidiamo il piccolo gregge di questi fanciullini. Ottenete per loro sante infusioni della divina grazia, che crescano nel santo timore di Dio, con buona istruzione ed educazione. Unitevi a noi per ringraziare il Sommo Bene Gesù in Sacramento e la Immacolata Vergine Maria, S. Giuseppe e S. Antonio di Padova, gli Angeli e Santi Avvocati e Protettori, per le tante grazie che abbiamo ricevute dalla infinita Bontà di Dio, per questo gran locale che la Divina Provvidenza ci ha assegnato, pei tanti mezzi che ci elargisce, e pel continuo incremento che ci dà.

Da parte nostra, e da parte del Padre nostro iniziatore della Pia Opera, ecco che egli stesso a voi si rivolge.

O mia cara e amatissima Melania della Salette, vi ricordo quanto vi amai in vita, e quanto voi mi amaste in Gesù, quanto mi sono affaticato meschinamente per glorificarvi e redimervi da tante persecuzioni e avversioni contro di voi e contro la vostra santa memoria.

Guardate in Altamura, da dove saliste al Cielo. Ivi dormono in pace le vostre travagliate ossa, in quella nostra Chiesa, dove col rito canonico le abbiamo raccolte.

Deh! fateci sperimentare in un modo visibile la vostra protezione in questa Casa, da questo vostro primo ingresso, oggi, giorno sacro alla S. Croce che voi tanto amaste, e di cui portavate l'inclito nome.

Io vi consegno, o Melania amata, questa Comunità di Suore, e questo piccolo gregge di bambini: voi consegnate l'una e l'altro ai Cuori SS. di Gesù e di Maria. O Melania, o Melania, la protezione di Gesù e di Maria fate che si dispieghi qui visibile, nei momenti più gravi che pare vogliano sopravvenire, con l'avveramento di quei divini castighi, che la SS. Vergine della Salette annunziò in quella sublime e pietosa apparizione.

Noi intanto preghiamo l'Altissimo Iddio, l'amorosissimo Gesù, e la Sua Immacolata e Addolorata Madre, perchè facciano trionfare questa mirabilissima devozione di Maria SS. nel titolo della Salette in tutto il mondo, perchè ne provengano gli apostoli degli ultimi tempi, e perchè Gesù vi voglia glorificare, dandovi il potere di operare miracoli nuovi e strepitosi, onde la S. Chiesa vi ponga presto sui santi altari. Amen.

Roma li 14 Settembre, giorno sacro della Esaltazione della Santa Croce, del 1926.

Il Padre Maria Annibale
con tutta la Comunità delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù,
residente in questa Casa di Roma,
Orfanotrofio Antoniano Maschile Infantile,
annessi bambini, orfanelli.